



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Tutela del Suolo e Rifiuti**

**Proposta nr. 49 del 20/03/2012 -**  
**Determinazione nr. 632 del 20/03/2012**

OGGETTO: Comune di AZZANO DECIMO. Autorizzazione alla gestione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n. 152/2006, alla gestione della piazzola ecologica sita in Via Troiat.

**IL FUNZIONARIO TECNICO AMBIENTALE**

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*";

VISTA la L.R. 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*" in particolare l'art. 5 che recita "*...nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del D. Lgs. 152/2006,...continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 1*";

VISTO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";

VISTA la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "*Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti*";

VISTO il D.M. 08.04.2008, "*Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato...*", come modificato dal D.M. 13.05.2009;

DATO ATTO che il Comune di Azzano Decimo è titolare di una piazzola ecologica sita in Via Troiat, catastalmente censita in comune censuario di Azzano Decimo al foglio n. 39, mappale 244;

DATO ATTO che la suddetta piazzola non rientra nelle previsioni del D.M. 08.04.2009 e s.m.i., in quanto vengono conferiti anche rifiuti urbani costituiti da "residui da pulizia stradale" CER 20 03 03 non previsti all'allegato 1 del citato D.M. 08.04.2008;

RICHIAMATI i provvedimenti autorizzativi relativi al suddetto impianto:

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 177 del 01.07.2009 di approvazione, con prescrizioni, del progetto relativo alla piazzola ecologica per rifiuti urbani, per le operazioni di recupero R13, di cui all'allegato C del D.Lgs. n. 152/2006, e di smaltimento D15, di cui all'allegato B del D.Lgs. n. 152/2006;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 111 del 12.05.2011, di approvazione del progetto

- di variante sostanziale della suddetta piazzola, che recepisce anche le prescrizioni di cui alla Delibera di G.P. n. 177/09, ed autorizzazione alla realizzazione delle opere;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 213 del 04.08.2011, di approvazione del computo metrico e quadro estimativo del progetto di variante non sostanziale della suddetta piazzola;
  - Deliberazione di Giunta Provinciale n. 7 del 13.01.2012, di proroga del termine di inizio lavori di adeguamento della suddetta piazzola;

RICHIAMATI gli adempimenti, contenuti nei provvedimenti soprarichiamati, riguardanti la gestione del suddetto impianto;

RITENUTO di accogliere l'istanza del Comune di Azzano Decimo, autorizzando lo stesso alla gestione della piazzola ecologica sita in Via Troiat;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, l'Ordinanza Presidenziale n. 7/2011, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali anche per il Settore Ecologia e nonché la Determinazione Dirigenziale n. 3248 del 30/12/2011, con la quale è stata conferita la Posizione Organizzativa del Servizio del Tutela del suolo e rifiuti del Settore Ecologia all'ing. Paolo Verardo;

VISTO l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL.;

## D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, e per le motivazioni di cui alle premesse, il Comune di Azzano Decimo è autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/06 e del D.P.G.R. n. 01/98, alla gestione delle operazioni di recupero R13, di cui all'allegato C del D.Lgs. n. 152/06, e di smaltimento D15, di cui all'allegato B del D.Lgs. n. 152/06, presso la piazzola ecologica, sita in Via Troiat, catastalmente censita in comune censuario di Azzano Decimo al foglio n. 39, mappale 244, il cui progetto è stato approvato con i provvedimenti elencati in premessa.
2. Presso la piazzola ecologica di cui al punto 1. potranno essere conferiti i rifiuti urbani individuati con i codici del Catalogo Europeo dei Rifiuti di cui al seguente elenco:

<b>C.E.R.</b>	<b>Descrizione</b>
15.01.01	imballaggi in carta e cartone
15.01.02	imballaggi in plastica
15.01.03	imballaggi in legno
15.01.04	imballaggi metallici
15.01.06	imballaggi in materiali misti
15.01.07	imballaggi in vetro
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15.01.11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
16.01.03	pneumatici fuori uso
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15
20.01.01	carta e cartone
20.01.08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense

20.01.10	abbigliamento
20.01.19*	pesticidi
20.01.21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20.01.23*	apparecchiature fuori uso contenenti CFC
20.01.25	oli e grassi commestibili
20.01.26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20.01.25
20.01.27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20.01.31*	medicinali citossici e citostatici
20.01.32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31
20.01.33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16.06.01, 16.06.02, 16.06.03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20.01.34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33
20.01.35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21 e 20.01.23, contenenti componenti pericolosi
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35
20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37
20.01.39	plastica
20.01.40	metallo
20.02.01	rifiuti biodegradabili
20.03.03	residui della pulizia stradale
20.03.07	rifiuti ingombranti

3. Presso la piazzola ecologica di cui al punto 1, avente una superficie di 1540 m<sup>2</sup> circa, possono essere conferiti esclusivamente i rifiuti, di provenienza urbana anche se identificati con codici per rifiuti speciali, per un quantitativo giornaliero di 23 Mg ed annuo di 2.300 Mg di cui all'elenco riportato al punto 2 e verranno svolte le operazioni di recupero R13, di cui all'allegato C del D.Lgs. n. 152/06, e di smaltimento D15, di cui all'allegato B del D.Lgs. n. 152/06
4. Per la gestione della piazzola ecologica il Comune di Azzano Decimo deve, inoltre, rispettare le seguenti prescrizioni:
- all'ingresso dovrà essere apposto un cartello riportante almeno il recapito telefonico per le emergenze, i giorni e orari di apertura dell'impianto e le tipologie dei rifiuti conferibili;
  - dovrà essere garantito negli orari di apertura dell'ecopiazzola un presidio da parte di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;
  - tutti i contenitori per i rifiuti devono essere dotati di sistemi di copertura e posti in area impermeabilizzata;
  - ogni contenitore dovrà essere provvisto di cartello con indicati i codici CER dei rifiuti conferibili;
  - il contenitore dell'olio vegetale, CER 201025 dovrà essere posizionato in luogo coperto;
  - i RAEE dovranno essere depositati in contenitori chiusi o comunque coperti;
  - i pneumatici dovranno essere depositati in contenitori coperti;
  - i rifiuti dovranno essere collocati in aree distinte della piazzola ecologica per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento;
  - le modalità di deposito, di movimentazione dei rifiuti e le caratteristiche dei contenitori utilizzati nella piazzola ecologica dovranno rispettare le varie norme di settore vigenti. Per i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, su richiesta, dovranno essere fornite le relative schede tecniche;
  - giornalmente si dovrà provvedere a depositare nei rispettivi contenitori i rifiuti eventualmente depositati all'esterno;
  - non potranno essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti in particolare dei rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche;

- la vasca fuori terra per la raccolta della spazzatura delle strade deve essere dotata di idonea copertura e deve essere a perfetta tenuta e quindi non deve lasciare fuoriuscire il colaticcio derivante sia dall'acqua usata dalla spazzatrice stradale che dalle precipitazioni atmosferiche;
  - i contenitori per la raccolta del verde deve essere svuotato prima che i processi fermentativi che si sviluppano al suo interno, a seguito dell'apporto del materiale vegetale, diano origine al diffondersi di odori molesti;
  - dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare ristagni di acque al fine di evitare il proliferarsi di insetti con particolare riferimento a zanzare e mosche;
  - qualora gli interventi gestionali non consentano di eliminare tutti i potenziali focolai di riproduzione degli insetti, con particolare riferimento alla Aedes Albopictus, dovrà essere predisposto un sistema di lotta alle forme larvali della zanzara tigre da attuarsi da aprile ad ottobre;
  - dovranno essere eseguiti idonei interventi di derattizzazione;
  - presso l'impianto dovranno essere presenti tutte le attrezzature, i materiali e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per la corretta gestione di eventuali sversamenti accidentali;
    - dovrà essere garantita nel tempo la manutenzione di tutte le strutture ed infrastrutture compresa la recinzione e la siepe, in particolare garantire il corretto funzionamento del sistema di trattamento delle acque, garantire la tenuta delle superfici impermeabilizzate e garantire lo stato di efficienza dei containers, benne, cassonetti e contenitori dei rifiuti in genere.
    - si dovrà provvedere al periodico controllo e alla regolare pulizia del pozzo assorbente, al fine di garantirne l'efficacia. Le operazioni di spurgo dovranno avvenire nel rispetto della normativa vigente, ovvero secondo le indicazioni fornite dal costruttore.
4. Il Comune di Azzano Decimo deve essere in regola con la normative di sicurezza vigente (D. Lgs. 81/2008) nonché con la normativa antincendio.
  5. In caso di chiusura della piazzola ecologica il Comune di Azzano Decimo dovrà provvedere all'allontanamento di tutti i rifiuti di tutti i rifiuti presenti sull'area, ripristinando lo stato dei luoghi secondo le previsioni urbanistiche.
  6. Il Comune di Azzano Decimo dovrà:
    - rispettare i termini di inizio e fine lavori, come stabilito al punto 1 della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 7 del 13.01.2012;
    - eseguire il collaudo di cui al punto 4 della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 111 del 12.05.2011, entro 90 giorni dalla data di fine lavori;
  7. L'efficacia della presente autorizzazione è subordinata al collaudo dell'impianto, nel rispetto di quanto prescritto al precedente punto 6.
  8. La presente autorizzazione ha validità dieci anni, e potrà essere rinnovata su richiesta del Comune di Azzano Decimo, da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.
  9. La Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione.
  10. La presente autorizzazione non sostituisce visti, pareri, concessioni o altri atti, eventualmente necessari, di competenza di altri Enti ed Organi che, qualora occorrenti, dovranno essere richiesti dal soggetto interessato all'Ente di competenza.
  11. Di stabilire che qualora si intenda apportare modifiche costruttive e o impiantistiche rispetto al progetto approvato, il Comune di Azzano Decimo deve preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria.
  12. In caso di cessione dell'attività autorizzata il Comune di Azzano Decimo dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione delle autorizzazioni citate in premessa ed ancora efficaci, allegando la necessaria documentazione. Il Comune di Azzano Decimo sarà liberato dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione e da quelle precedenti ancora efficaci contestualmente all'esecutività del provvedimento di volturazione. Le autorizzazioni inerenti

l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo.

13. La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla Parte IV, Titolo VI del D.Lgs. n. 152/06.
14. Di stabilire che il presente atto verrà inviato al Comune di Azzano Decimo, al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale", al Dipartimento Provinciale dell'ARPA FVG di Pordenone, alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici – Servizio Disciplina Gestione Rifiuti ed al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 241/90, si precisa che il soggetto destinatario dell'atto può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 20/03/2012

IL FUNZIONARIO TECNICO AMBIENTALE  
Paolo Verardo

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PAOLO VERARDO

CODICE FISCALE: VRRPLA68C11H657X

DATA FIRMA: 20/03/2012 03:39:28

IMPRONTA: 50AFC1048FBBF1C790714D148EC332458F61C500CAC3AA117A371612F43B8B588  
F61C500CAC3AA117A371612F43B8B588142103F61EA38B3B73E5653FC394DF2A  
142103F61EA38B3B73E5653FC394DF2A4B81696442D6AF325FF90A405EC3BEAC  
4B81696442D6AF325FF90A405EC3BEAC5706B1AD719827B71B0705F3E2CE6059